

THE FAMILIES OF MAN

a cura di Elio Grazioli e Walter Guadagnini

29 maggio – 10 ottobre 2021
Aosta, Museo Archeologico Regionale

*C'è solo un uomo al mondo
e il suo nome è Tutti gli Uomini.
C'è solo una donna al mondo
e il suo nome è Tutte le Donne.
C'è un solo bambino al mondo
il nome di questo bambino è Tutti i Bambini.*

Carl Sandburg
dal catalogo della mostra
The Family of Man (1955, New York, MoMA)

Promossa dall'**Assessorato Beni culturali della Regione Autonoma Valle D'Aosta**, apre il 29 maggio 2021 al Museo Archeologico Regionale di Aosta una mostra fotografica che riflette e racconta i grandi temi dell'uomo e della società degli ultimi decenni: ***The Families of Man***.

Il progetto, ideato e realizzato dalla casa editrice Electa, è a cura di **Elio Grazioli e Walter Guadagnini**.

Circa 50 fotografi italiani tra i quali **Gian Paolo Barbieri, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Letizia Battaglia, Jacopo Benassi, Gianni Berengo Gardin, Paola De Pietri, Mario Dondero, Andrea Galvani, Francesco Jodice, Armin Linke, Adrian Paci, Antonio Rovaldi, Ferdinando Scianna, Oliviero Toscani, Toni Thorimbert, Franco Vaccari, Paolo Ventura, Massimo Vitali** compongono, attraverso **un centinaio di opere**, un grande affresco sulla contemporaneità storica, sociale, economica, ambientale degli ultimi trent'anni: a partire dalla caduta del muro di Berlino, fino agli eventi legati al fenomeno ancora in corso della pandemia, che ha iscritto il 2020 tra le date storiche dell'umanità.

L'indagine da cui muove l'esposizione ha dato vita nel corso degli anni a numerose letture: archetipo di tutte è la mostra fotografica *The Family of Man* ideata da Edward Steichen (1955, New York, MoMA) a cui il titolo del progetto di Aosta rimanda. Presentata in piena guerra fredda e dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, *The Family of Man* fece il punto su di un'epoca di cambiamento e venne pensata per celebrare la dignità umana.

L'esposizione al Museo Archeologico Regionale di Aosta, guardando a quel modello leggendario in un contesto storico e culturale radicalmente diverso, organizza la narrazione intorno a due assi portanti: **cronologico** (1989-2000; 2001-2019; 2020) e **tematico** (la fine della modernità; il mondo connesso; la pandemia), per dare vita a un racconto per immagini dei più significativi sviluppi della società tra fine Novecento e primi decenni del Duemila, a partire dal cambiamento dell'immagine dell'uomo e di ciò che lo circonda.

Il progetto attuale, ideato in un periodo di inattesi mutamenti, rilegge l'ideale impostazione della mostra degli anni Cinquanta, in una chiave più esplicitamente sociale, all'interno della quale **la presenza dell'uomo è costantemente posta in relazione con l'evoluzione della società**, a partire dagli eventi culturali, politici, tecnologici - in particolare quelli dal più alto valore simbolico, oltre che concreto - che hanno determinato la formazione del mondo così come lo esperiamo oggi.

In mostra si alterneranno **fotografie di cronaca a fotografie di ricerca**, comprendendo **tutti i generi**, così da restituire allo spettatore **tanto il clima del periodo quanto l'evoluzione del linguaggio fotografico**, strettamente legato anche agli sviluppi tecnologici oltre che alla società che i fotografi vivono, descrivono e interpretano.

La scelta di presentare **solo autori italiani** intende evidenziare la peculiare interpretazione che la nostra fotografia ha dato di accadimenti di portata universale, svelando il continuo dialogo tra identità e globalizzazione.

Nel percorso espositivo **il progetto di allestimento e di grafica** (rispettivamente a cura di Massimo Curzi e Leonardo Sonnoli) rendono omaggio alla mostra americana del 1955.

Ricercando una assonanza architettonica con *The Family of Man*, verrà infatti reinterpretato in modo nuovo il tema della sovrapposizione delle superfici impiegato nel progetto del MoMA, con lo scopo di sovvertire la prospettiva del pubblico: da spettatore ad attore. Il visitatore arriva così, in un gioco continuo tra osservazione e partecipazione, all'ultima sala del percorso dedicata alla mostra-evento di New York. Uno spazio che, attraverso una installazione grafico-visiva densa di frammenti di documenti, immagini, personaggi e autori, luoghi e Paesi, rievcherà il messaggio universale di *The Family of Man*.

La mostra sarà accompagnata da **un catalogo edito da Electa (italiano/francese)** che, oltre ai saggi dei due curatori, comprende un testo di taglio storico e documentario di **Silvia Paoli** dedicato alla mostra del MoMA, e un contributo di **Daria Jorioz** che attraversa i diversi temi dell'esposizione di Aosta.

Le sezioni fotografiche, riproposte nel libro secondo il medesimo ordine di mostra, sono corredate da brevi scritti che trattano di società, diversità di genere, tecnologia, sperimentazione virtuale, religioni, ed ecologia nell'arco temporale degli ultimi trent'anni. I testi sono stati affidati a **undici autori, studiosi ed esperti** quali, ad esempio, **Roberta Carlini** per i cambiamenti economici nel mondo globale, **Marco Belpoliti** sull'attualità e la pandemia o ancora **Giorgio van Straten** per una riflessione su futuro e ripartenza.

Ufficio stampa Electa

Ilaria Maggi
tel. +39 02 71046250 m.+39 3383651875
ilaria.maggi@mondadori.it

responsabile comunicazione
Monica Brognoli
monica.brognoli@mondadori.it

Scheda tecnica

Titolo

The Families of Man

Sede

MAR - Museo Archeologico Regionale
Piazza Roncas, 12 AOSTA

Date al pubblico

29 maggio – 10 ottobre 2021

A cura di

a cura di Elio Grazioli e Walter Guadagnini

Promossa e prodotta da

Regione Autonoma Valle D'Aosta
Assessorato beni culturali, turismo sport e commercio
Ideata e realizzata con la casa editrice Electa

Progetto allestimento

Massimo Curzi

Progetto grafico

Studio Sonnoli

Orari

Tutti i giorni , dalle 9 alle 19

L'ultimo ingresso è consentito 30 minuti prima dell'orario di chiusura.

Ingresso

intero 6 euro

ridotto 4 euro

gratuito per i minori di 25 anni

abbonamento con la mostra Guido Crepax. I mille volti di Valentina al Centro Saint-Bénin di Aosta

intero 10 euro

ridotto 6 euro

mostra nel circuito di Abbonamento Musei

Informazioni

Struttura attività espositive e promozione identità culturale

T. +39 0165275937

Museo Archeologico Regionale

T. +39 0165275902

u-mostre@regione.vda.it

Sito internet di prossima apertura

www.mostrathefamiliesofman.it

Catalogo italiano/francese

Electa